

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Messageria & Vagler

Notizie dal Friuli

da Coseano

Consiglio Comunale

22. Domenica 27 corr. avrà luogo alle ore 9 ant. una seduta del nostro Consiglio Comunale per trattare gli oggetti seguenti:

da Pontebba

Il nuovo sindaco

22. Domenica 27 corr. il nostro Consiglio Comunale si riunirà per la nomina del nuovo sindaco: i paspali sono parecchi e più numerosi sono ancora gli aspiranti all'onorifica carica.

Non era idrofobo

Al nostro Municipio è arrivata ieri assicurazione dall'Istituto Antiribbico di Padova che il cane che morì sabato 19 è stato il bambino Maronato Umberto e la cui testa fu inviata a Padova.

da Pordenone

Tenta di uccidere l'ex socio a colpi di scuro

22. La scorsa notte, verso la mezza nella vicina frazione di Villanova (Comune di Valtomonello) è accaduto un gravissimo fatto che per poco non ebbe tragiche conseguenze.

da Gemona

Al tiro a segno

22. - Ieri nel pomeriggio si è riunito nei locali del Municipio il Consiglio di Presidenza della Società locale di tiro a segno, presenti 6 consiglieri.

da Cividale

Funerali

22. - Ieri sera cessava di vivere il signor Zorzini Pietro, d'anni 75, segretario comunale, e quest'oggi nel pomeriggio seguirono i funerali, ai quali parteciparono autorità, rappresentanze ed una schiera d'amici.

da Palmanova

La nuova Banca

22. - Sappiamo che per domenica 27 corr. alle ore 14.30 sono invitati i soci della costituenda Banca Cooperativa per la firma dell'atto costitutivo e per la nomina dei membri del Consiglio e dei sindaci.

da Tolmezzo

Avremo un presidio

22. - Circola da qualche giorno insistente la voce che l'autorità militare avrebbe disposto di destinare a Tolmezzo una batteria d'artiglieria da montagna, ovvero, due compagnie di fanteria per avviare alla completa assenza dello stabile Presidio Alpino, il cui Battaglione trovavasi in Libia, e sostituire così i soldati meno anziani dello stesso (circa 150) che sono occupati in lontani lavori stradali.

da Bortano

La festa degli alberi

21. - Ebbe luogo ieri nella spianata «Nonina» la prima festa degli alberi favorita da un magnifico tempo e coll'intervento di tutta la scolaresca, dei maestri di qui, delle autorità civili e di varie persone.

da S. Vito al Tagliam.

Tentato suicidio

22. Certo Gio. Batta Masaro arrotondo di qui, questa mattina verso le ore 19 stando ancora a letto, tentava suicidarsi ferendosi tre targhe ferite. Trasportato all'ospedale, il sanitario si è riservata la prognosi.

da S. Giorgio di Nogaro

Contravvenzioni

Ieri l'altro, il nostro bravo e solerte vigile sig. Potentarutti Giuseppe, intimava l'alt a due automobili che a corsa sfrenata transitavano per il paese con grave pericolo dei pacifici viandanti.

da S. Vito al Tagliam.

Funerali

In Torre Zuino dopo brevissima malattia si spegneva ieri il sig. Pietro Buratti a soli 54 anni. Stamane seguiranno i funerali.

L'asta delle bandiere ovvero le bandiere all'asta

Roma, 21. - Corre a Roma uno stamandaleto, o meglio un pettegolezzo, ostiano, che contiene, come ogni pettegolezzo, il suo lato comico ed il suo lato filosofico: comincia che si spasta di filosofia, filosofia che si spasta di comicità: e in questo senso utile a conoscere, non fosse che per tirare sulle labbra dei lettori un sorriso.

Le cose allegre non sono poi tante e valga la pena di trascurarle perché sono poco importanti o interessanti; a puro scopo di allegria vi tratto il pettegolezzo di cui sopra. L'entusiasmo eccitato nel pubblico italiano dalle vittorie ottenute dal nostro esercito in Libia ha avuto naturalmente il suo riflesso mondano, che è quanto frenato da un certo scetticismo, che ha trattenuto le piume delle signore dal mescolarsi troppo lentamente alle piume dei bersaglieri, tuttavia non è stato però meno sensibile e sentito. Le nostre signore sempre pronte a mettersi in vista in ogni occasione, e a sacrificarsi con un certo spirito di abnegazione fino al punto di decorare colle loro « toilettes » i luoghi e le riunioni ove meno attenderebbe la loro presenza, non hanno mancato di accogliere avidamente anche questa serie di occasioni: si sono precipitate sulle truppe cecili come su ogni pretesto a visibilità. L'ombra ed il mistero atterriscono le nostre signore.

Gli askari sono stati i loro beniamini. L'esercito italiano le conosce da gran pezzo e le evita quanto può, dunque ci sia qualche cosa di serio, a fare (non fu il generale Caneva, e Dio conservi, che visò in buon'ora le mani della Croce Rossa di scendere a terra sulla costa libica?) mentre i poveri reietti eritrei, poco abituati alle cose del continente più felice che alberga, ne diffidano meno. E il ministero è meno rettivo a concedere il pascolo alle signore la frequentazione ed il patronaggio di queste truppe colorate. Inoltre l'esotismo fu sempre sempre accetto alle dame, che la aristocrazia coltiva. Così, non contente di aver sbacchiato per le strade, con quel buon senso e quella dignità che tutti hanno ammirato, i pezzi di cioccolata che venivano in Italia buoni e spediti ai soldati, e tornavano in Eritrea indisciplinati e demoralizzati, le signore italiane investirono subito la questione che a loro sembra, in ogni materia, la più importante: quella dello « chiffon ».

Non è la bandiera uno « chiffon »? Non è la sola parte accettabile delle menti femminili di tutto l'apparato bellico che accompagna un esercito? Può la donna prescindere in qualunque emergenza dalla stoffa? Si trovò quindi urgente di provvedere di bandiere di fabbrica femminile tutti i battaglioni eritrei, che finora se ne erano modestamente provveduti per loro conto, e non si erano per questo fatto meno onore sui campi di battaglia. Mille sghis si brandirono, armi pacifiche, a preparare i lini che le donne d'Italia invitavano ad arroccarsi di sangue sui campi desolati dell'Africa.

E fin qui nulla di male, anzi il gesto era ed è grazioso, sebbene inutile, ma il lato comico viene ora. Il marchese Salvago-Raggi, uomo scettico e libero da pregiudizii, vide con nota manifesta questa mobilitazione femminile. Provide il numero incalcolabile di fastidii, di noie, di pettegolezzi che se doveva infallibilmente scaturire. E da uomo esperto di affari pensò di consolidare il tutto in una nota unica nelle mani di una sola persona che pensasse a tutta la complicata distribuzione; come il rompicollo che concentra i suoi debiti nelle mani di un solo strozzino. Così il marchese appaltò la bandiera dei battaglioni eritrei ad una sola signora (appalto grazioso e beninteso) una ben nota patrizia di Firenze, la quale si incaricò della distribuzione delle bandiere, che concesse naturalmente alle sue amiche; molte di Firenze, qualcuna di Roma, qualcuna

di qualche città del Nord. Ed il marchese, evitata la tempesta sorriso, soddisfatto.

Ma soddisfatte non erano le dame. La bizzarra distribuzione ha lasciato lievitare i rancori epici che in tempi meno leggiadri e più feroci si sarebbero risolti in faide di comune, alla più bassa, ove non fossero giunti fino a provocare una nuova guerra d'Allo.

Si mormora da tutte le parti contro questo concentramento del patriottismo femminile italiano in una sola persona e contro questo appalto di bandiere cedute in blocco come una fornitura di fieno o di legname. Né, a parte le ragioni morali, non pochi gli inconvenienti e le contraddizioni che sono seguiti da questo singolare incanto. Esiste, per citare un caso, un battaglione dalla fascia gialla, il cui nome è un bell'endecasillabo, o che in meravigliosi endecasillabi è stato cantato da Giovanni Pascoli. Il battaglione venne totalmente distrutto ad Adua il che non è scarso titolo di onore. Tre ufficiali soli restarono viventi, più o meno malconci, ed erano tutti di una città toscana. Nelle famiglie dei tre ufficiali il ricordo del battaglione fu conservato come una memoria volitiva. Tre volte rifatto, esso fu tre volte disperso ancora come la polvere; ma poiché certe istituzioni non muoiono, esso vive ancora di vita imperitura. Sparasi la voce che la moda tornava ai soldati eritrei, le più famiglie dei tre ufficiali pensarono di chiedere come una ricompensa postuma l'onore di cucire la bandiera del « loro » battaglione, in memoria dell'epoca in cui avevano in un più infuata guerra piantato per i loro cari creduti morti nella funesta rotta, e nella dispersione annunciata di quella compagine militare.

Le pratiche furono iniziate, naturalmente al Ministero della Guerra, il quale rimandò le petenti (diciamo così) a quella signora fiorentina. Colla richiesta trovò accoglienza aretina. La bandiera del famoso battaglione era stata appaltata. Fu impossibile vincere la resistenza dolce ma risoluta opposta dalle detentrici dell'omaggio femminile. Allora colui che si era incaricato di presentar la richiesta (che, tra parentesi, era uno degli ufficiali scomparsi dal disastro) obiese di vedera, almeno, la bandiera che era riservata a quello che egli considera tuttavia, benché non ne faccia parte da gran pezzo, come il suo caro battaglione. Orrore! La signora cui era stata affidata la confezione di questo vessillo ne aveva cambiato il colore, secondo le sue personali preferenze estetiche: ed il battaglione giallo, che aveva portato il suo colore eroicamente su tutti i campi d'Africa, era divenuto nelle sue mani il battaglione rosso e blu...

La storia è autentica. C'è ancora da ringraziare Iddio che la signora non abbia cinto il vessillo di una elegante « entrave » e non gli abbia imposto di recare sul pomo dell'asta un paio di « sigrette » terribili in vista al nemico come le code di cavallo del Padisciab. All'ufficiale caddero le braccia.

E Pascoli? mormorò. Su quel colore c'è una tradizione militare e letteraria. Perché cambiato, Signore? La domanda non ha, e non può avere naturalmente risposta. Or « n'est l'affaire allée en cour de Rome; trop bien est elle au Sénat de Rouen ». E' dubbio che la superiorità militare riescano a rendere il suo vero colore allo sfortunato battaglione.

E chi sa quanti altri colori saranno stati cambiati alle mani delle appaltatrici delle bandiere. Eppure... chi ha visto askari veri, non i bambini sbalottati per le vie della capitale come curiosità da fiera, ma ad esempio askari in corsa per una duna, colle armi sulla testa e l'yabu delle grandi grandi marce nella gola, preceduti dal trotto impennacchiato dei mehari e dal galoppo frenetico dei dongolà (inebbriati dalla corsa, subito che sia opportuno lasciar le signore d'Italia, per quanto bene intenzionate, cambiare secondo i loro capricci colori che hanno brillato attraverso una parte troppo ignorata della nostra storia coloniale. K.

da Spilimbergo

Mercede bovina

22. - Oggi ha avuto luogo il solito mercato bovino: vennero conclusi parecchi affari, non ostante i capi presentati non fossero troppo numerosi. Data l'affluenza che si nota sulla nostra piazza di acquirenti, la merce trova sfogo facilissimo, specie se si tratta di animali giovani e da carne. I prezzi sono sempre alti e sostenuti.

da S. Giorgio di Nogaro

Contravvenzioni

Ieri l'altro, il nostro bravo e solerte vigile sig. Potentarutti Giuseppe, intimava l'alt a due automobili che a corsa sfrenata transitavano per il paese con grave pericolo dei pacifici viandanti.

Funerali

In Torre Zuino dopo brevissima malattia si spegneva ieri il sig. Pietro Buratti a soli 54 anni. Stamane seguiranno i funerali.

AURELIO SAFFI

A coloro che, come me sono sul declinare rapido della vita, piace evocare le memorie belle del passato, le figure nobilissime degli uomini, che al progresso d'Italia tutte consacrarono le loro grandi energie di mente e di cuore; sia perché leniscono le amarezze del presente, sia perché di taluni di quei grandi ci sorride, lo gioventù, l'affetto paterno, sia — soprattutto — perché la storia contemporanea del risorgimento italiano ha — purtroppo — pagine non poche ignorate, o malamente lette, dai giovani d'oggi e scarsi sono quelli che loro lo ricordino senza via esteriata.

E pure è un dovere farlo, perché riesce penoso vedere quasi dimenticati uomini che, con il forte ingegno, con la vita pubblica e privata purissima, con sacrificii — spesso splendidi di eroismo — illustrarono la nostra terra in Italia e all'estero.

Il grande fratello spirituale di Mazzini, Aurelio Saffi, non ha ancora nel cuore, nella mente dei nostri giovani il posto che ha diritto di occuparvi. E pure egli fu il degno erede del pensiero filosofico educativo dell'eroico apostolo genovese.

Ma — dobbiamo dirlo, occupandoci sino dall'età giovanile di studi mazziniani — non per altro fu scritta la storia dell'influenza che esercitò sul risorgimento italiano il profondo pensiero mazziniano: una storia (senza far torto ad alcuno degli illustri viventi) che, forse, soltanto avrebbe potuto scrivere il compianto maestro ed amico Giovanni Bovio. Comunque — e sarà preziosa per le crescenti generazioni che devono educarsi al culto delle grandi ideali sociali — assai più di quanto non appaia ora, a fianco di Mazzini, spiccherà bella, grande la figura di Saffi.

Una figura che io, modestamente, m'accingo a tratteggiare, specie per ricordare in rilievo le linee riguardanti tutta la grande bontà del cuore, mosso dalla speranza — se troppo non oso — che taluno tra i miei giovani lettori s'invogli a conoscere, studiare, e però amare, chi con Mazzini e Arminio fu lustro della repubblica romana, la cui caduta non fece che dar maggior risalto alle virtù del triumvirato.

Del cuore di Aurelio Saffi io posso parlare scientemente. Non ho che ad evocare le memorie del passato, l'amicizia sua (fratello con il povero padre mio che divideva le sue idee politiche) verso la famiglia di mio padre e della madre mia benedetta. In questa era ospite quotidiano, quando da Forlì si recò a Ferrara per seguire (1837-1841) il corso universitario di giurisprudenza, laureandosi alla fine del quadriennio.

Tale amicizia per mutare di vicende mai si affievolì: per contro si rafforzò a Londra dove il Saffi e mio padre si trovarono e vissero a lungo, e dove pur io lo conobbi, come ivi conobbi la degna compagna della sua vita Giordana Grandi, sposata — com'è noto — nel 1911, a 83 anni nel verde e solitario eremo di S. Varano in Romagna.

Deigna moglie di tant'uomo, cui radolci i dolori, rasse meno aspre le delusioni. In essa — e sino agli ultimi di una lunga vita — si agitavano gli spiriti magici di Byron, Shelley, e, sotto un certo aspetto, ci ricorda la Sidoli, Adelaide Cairoli e quella Sarah Nathun, di cui può dirsi che fu sorella spirituale. Essa avrebbe potuto far sua la lettera che Sara Levi Nathun (madre illustre dell'attuale sindaco di Roma) a proposito di Mazzini scrisse a persona amica e che vale la pena di riprodurre: « Io fui oltre ogni

guirone i funerali che riuscirono veramente imponenti per il numero concorso di amici e di popolo che vollero tributare l'estremo saluto d'affetto e di stima all'Estinto.

La salma venne trasportata in una carrozza delle pompe funebri di Palmanova; la seguivano il sindaco cav. Cristofori, la Giunta al completo, numerosi consiglieri, amici, il dottor Pavesi, il dottor Villorresi e Sig. Per e moltissimi altri che ci sarebbe lungo notare.

Osseviamo splendide corone di fiori, fra cui primeggia una magnifica dei conti Corioaldi, altre della famiglia, dell'amministrazione e degli amici. Alla desolata famiglia improvvisamente colpita da sì immane sciagura, sentitissime condoglianze.

Onore al merito. Con vivo piacere apprendiamo come nell'ottava Esposizione d'arte, industrie ecc., tenuta nel 1912/1913 a Milano, il nostro bravo pasticcere Del Mestre Giovanni, vanisse premiato con medaglia d'oro per l'ottima lavorazione del pane. — Congratulazioni.

dire privilegiata: lo conobbi nel 1827 quando io pure era approdata al « lido ospitale » dell'Inghilterra e da quei di cominciai a vivere, e, far quanto « miei doveri di donna » e di « madre » lo comportarono: egli fu l'ideale dell'anima mia, la guida nelle tante vicissitudini della mia vita. Parlando di Saffi non era possibile non dire una parola — sia pure telegrafica — della donna energica, intelligente, buona che, fedelmente, lottò sempre al suo fianco, s'adoprò per la rigenerazione femminile (oh! essa, sì, comprese e praticò il « vero » femminismo), in ciò coadiuvando il troppo dimenticato Salvatore Morelli. — Tutta la donna si rivela nella taciturna iscrizione, che fece incidere sul marito, del compagno di fede: « Non credo nella morte, credo nella vita ».

Della bontà di Saffi potrei narrare esempi, episodi numerosissimi, sia per averli imparati da mio padre, da miei zii, da mia madre, sia per quello stesso che io rilevai conversando con lui, con la sua signora, specialmente quando vivevano a Bologna, il cui Aeneo si glorifica di averlo detto insegnante, ma un articolo deve avere i suoi limiti; tuttavia non mi sarà difficile, davvero, dare qualche saggio.

Piacemi intanto ricordare un'indimenticabile serata, che tra le altre, assai a Bologna con la signora Giordana e con il compianto amico Alessandro Fortis, che era intimo di casa. Come si sa, l'unico figlio di questi si (maritò con il maggiore dei figli Saffi). La ricordo perché, tanto la signora Giordana quanto Fortis dettero della bontà di Saffi le definizioni più belle che io abbia mai udite, specie perché sgorgate dal cuore nella dolce e sincera intimità famigliare. Fortis disse: « Aurelio dall'aspetto timido è terribile nel combattere il male: non per nulla è mazziniano e romagnolo; ma anche nella sua terribilità si palesa sempre il cuore angelico, che sa tutte le miserie umane ». — La signora Giordana disse: « Tutti hanno i loro difetti, o bene il più grosso d'Aurelio è quello d'essere troppo buono » e così dicendo le sue labbra furono sferzate da un sorriso che era un poema di tenerezza e a un tempo di legittimo orgoglio.

Chiunque gli chiedesse un'aiuto, un favore (superfluo dire purché si trattasse di cose rigidamente oneste) non chiedeva mai invano. Vi furono tempi in cui egli — come Mazzini — si privava del necessario per soccorrere gli esuli più poveri di lui e disse testualmente così: « Quell'uomo non mangiava da dodici ore: Anch'io sono un uomo e potrò anch'io digiunare dodici ore. Diamine, una volta per uno; » e rideva allegramente dando alla sua voce velata, dolcissima, intonazioni nelle quali palpitava tutto il fiero altruismo della sua anima.

Il conte Giovanni Grillenzoni da Modena, il gentiluomo esule patriota, che conobbi a Lugano, quando, ragazzo, ero nel « Collegio Landriani », (un fiero carbonaro pavese, questi) mi narrava un episodio grandioso dimostrante come il rancore fosse ignoto a Saffi, e questi on odiare che il male: quel « peccodini » si riferiva all'aver egli benedetto chi sapeva gli aveva recato danno, dicendo: « Con lo stomaco vuoto si ragiona male ». Dall'ora cominciai a pensare che gli episodi del bene tratti dalla « vita reale » contemporanea influiscono su l'educazione giovanile cento volte più de' trattati di morale, che quelli non si cancellano più dalla mente e dal cuore.

Personalmente (mi si conceda questo legittimo orgoglio) tra le altre paterno cortese si Saffi, ebbi questa. Costava

Cronaca Cittadina

Il suicidio di G. B. Belgrado

Questa mattina poco dopo le 9 e 30 alte grida mettevano a rumore la casa di via Pellicceria abitata dal sig. Giovanni Battista Belgrado quasi di fronte alla macelleria Del Negro.

La signorina Caterina Belgrado, avendolo fatto per entrare nella camera paterna, aveva fatta una tragica scoperta.

Il cadavere del padre penzolava appiccato ad un nodo scorsoio fatto con una coperta da letto, dallo stipite d'una porta.

La faccia del disgraziato contrattata nello spasimo supremo era orribile un filo di bava sanguigna colando dalla bocca contratta in una macabra smorfia, rigava la giacosa dello sciagurato.

La morte deve essere stata rapidissima ad onta che l'altezza cui era assicurato il nodo scorsoio fosse assai piccola: infatti egli pochi istanti prima della macabra scoperta era stato visto da alcune casalinghe.

Giovanni Battista Belgrado era assai conosciuto in città avendo avuto per parecchi anni l'appalto delle Pompe funebri.

Egli da qualche tempo dava segno di squilibrio mentale tanto che frequentissime erano le liti con la sua figliuola Caterina con la quale co viveva.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Nerone, del Bonaspetti

Questa nuova tragedia che il Bonaspetti ha inteso attorno alla sanguinosa figura di Nerone, ha lasciato ieri sera il pubblico del teatro Minerva piuttosto freddo. Applausi poche finché ad ogni calor di lei, diretti piuttosto alla valenza degli artisti, che alla bellezza dell'opera: unanime il consenso in un giudizio severo.

Gli è che per prima cosa sembra mancare alle terribili persone di questa nuova opera quell'ambiente di solenne grandezza, che solo può dare una sua sanguigna bellezza all'orribile fiore del delitto.

Agrippina, Poppea, Nerone, sembrano figure disegnate a sé, senza sfondo, e mentre le loro parole si rinfacciano troppo frequentemente alla vita quotidiana degli uomini comuni, le loro azioni nascono, si svolgono, culminano senza ragione o almeno senza che questa viva sulla scena e dominata della sua ineluttabilità tutti gli avvenimenti.

Attorno a Nerone s'intrecciano, e finiscono col culmine in lui, i drammi di Agrippina e di Poppea, di Tigellino e di Seneca: ed un altro dramma più vasto e più terribile, quello di Roma.

Ma il Bonaspetti parve come sgomento di tanta tragedia; sembrò piegare sotto il terribile peso. E così le figure sono appena abbozzate: Agrippina in una unica scena Seneca e Tigellino in poche battute di contorno: Roma quasi non appare. Un rilievo maggiore è dato alla figura di Poppea ma nemmeno da questa l'autore ha potuto esprimere tutta la vita, sicché Nerone considerato quasi a sé, staccata dalla atrocissima madre o dalla terribile moglie appare illogico ed inattuabile.

Queste brevemente le ragioni che del nuovo lavoro del Bonaspetti, quale pure aveva mostrato di sapere nobilmente vincere le belle battaglie dell'arte con quel suo mirabile « Redi vivo », fanno piuttosto che un'opera vitale, un coraggioso tentativo, ma niente di più.

La tragedia è messa in scena su bel lusso di scenari e di vestuari; e Mario Fumagalli diede tutto l'impeto e tutta la vita possibile al suo personaggio e nell'ultima scena specialmente seppe raggiungere mirabili effetti di tragicità: Teresa Franchini, ottima come sempre feroce ogni suo sforzo per dar vita alla figura, di Poppea; fedeltà tutti gli atti.

Questa sera Mario Fumagalli impersonerà uno dei personaggi più grandi del teatro tragico: l'Otello del Shakespeare.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

Questa mattina stessa poco dopo le quattro tutta la casa era stata svegliata dalle grida con le quali lo sciagurato vecchio investiva la sua figlia.

Sul posto per le constatazioni di legge si sono recati il delegato Palumbo ed dr. cav. Murero.

VII Congresso della "Pro Montibus et Sylvis"

Domata 27 aprile avrà luogo a Spilimbergo il VII Congresso della « Pro Montibus et Sylvis ». Ecco il programma:

Ore 7.30 Partenza da Udine in automobile per Spilimbergo (convegno in Giardino Grande, a Udine).

Arrivo a Spilimbergo (Municipio): ricevimento delle Autorità e del Congresso.

Congresso nella « Pro Montibus » nel Teatro Sociale.

Pranzo nella sala Michelini.

Festa degli alberi nell'alveo del Tagliamento.

Partenza da Spilimbergo in automobile per Gaio.

Arrivo a Gaio e visita dei ricordi patriottici del maggiore Andervoiti, difensore di Osoppo.

Partenza da Gaio per Pinzano e Anduina: visita della frana di Anduina e dello Stabilimento idroterapico.

Cena all'Albergo principale.

Partenza in automobile per Pinzano e Udine.

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione sull'attività sociale nel 1912;
3. I rimboscimenti in Friuli nell'esercizio 1912-13: sotto ispezione Enrico Martina.
4. Il bosco nei mandamenti di Spilimbergo e Maniago — I rimboscimenti del defunto co. Giacomo Ceconi in valle d'Arzino: dott. Ettore Casellati.
5. I rimboscimenti nei ghiaietti dei fiumi e torrenti friulani: Luchino Lucchini.
6. Per il miglioramento dei pascoli alpini, con riferimento ai friuli occidentali; dott. Carlo Maszoli-Taic.
7. Per lo sviluppo delle società ecologiche pastorali e forestali: dott. Cesare Grinovero.
8. Conto consuntivo 1912;
9. Preventivo 1913;
10. Nomina di Consiglieri.

A termini dello Statuto, il socio imputato può farsi rappresentare da un altro socio con delegazione scritta. Un socio non dispone se non di due voti, compreso il proprio.

Scadano da consiglieri i signori: dott. F. Berthod, avv. F. Fedrigo-Perisutti, ing. A. Moro, prof. P. Musoni, dott. R. Rizzi.

Scadano da revisori i signori: Camarito sig. Ugo, Spezzotti rag. Luigi. (Un posto vacante, per rinuncia del rag. Giorgio Bernardis, nominato tesoriere).

All'Assoluzione impiegati civili

Il Prefetto comm. Luzzatto ha accettato la nomina di Presidente onorario dell'Associazione, nomina votata all'unanimità nell'ultima assemblea del 7 aprile.

Alla partecipazione di nomina il prefetto rispose ringraziando e augurando il miglior avvenire al simpatico sodalizio promettendo di dare tutto il suo appoggio.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Programma attraente per questa sera:

1. PATHÉ JOURNAL: nuova edizione — 2. VENDERMIE IN BORGONA: dal vero a colori — 3. INDIANA E SPETTONE: dramma emozionante — 4. LA NIPOTE D'AMERICA: commedia drammatica — 5. UN'ABITAZIONE ECONOMICA: scena comossima.

Quanto prima i capolavori: IL NABABBO: dramma sociale — NEI MEANDRI DEL DELITTO: dramma poliziesco.

Per la Festa del Primo Maggio

tersera, presenti tutti i membri della Commissione per i festeggiamenti, si riunì alla Camera del Lavoro e deliberò la stampa di circolari ed avvisi invitando gli operai a parteciparvi.

Vennero presi accordi con l'orchestra e disposto il personale di servizio. In tale circostanza, la Banda Cittadina, gentilmente concessa dalla Giunta darà un grande concerto in Piazza XX Settembre. Verrà suonato l'Inno dei Lavoratori e la Marsigliese.

Oscuranze tenebre

Alla Congregazione di Carità in morte del rag. Cinzio Cozzi: Antonio Gandusio 5; del cav. uff. Oddone Rossi: avv. Casuttini 2.

A la Casa di Ricovero in morte di Lino Battistella: Piccoli Amerigo 2; di Regina Tosolini Rizzardi: Gio Battista Martrassi 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Lino Battistella: Missio Giovanni liberto 1.

Per disposizione testamentaria del defunto sig. Merlino Valentino fu Giacomo, vennero elargite a questo Ospizio L. 100.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia alle ore 14 di lunedì p. v. 26, per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta segreta

1. Concessione di sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Albino Stella. Seconda lettura.
2. Concessione di buona uscita al già spazioso comunale Teodoro Virili. Seconda lettura.
3. Iscrizione al Monte Pensioni per maestri elementari della insegnante di ginnastica signorina Maria Bodini. Seconda lettura.
4. Comunicazione delle dimissioni presentate dall'ottimo maestro della scuola d'archi signor Sacerdoti.
5. Proposta di concessione di buona uscita al pompiere Santo Monaco dispensato dal servizio per limiti d'età.
6. Proposta di trattamento di acquisiscenza al già inserviente comunale Leonardo Flabbaui.
7. Liquidazione dell'indennità spettante alla famiglia superstite del custode del Macello Giuseppe Cuttini.
8. Ratifica della deliberazione 4 aprile corrente anno n. 3109 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale e relativa a rettifica della pensione liquidata alla già maestra direttrice Caterina Murero.
9. Scuole elementari. Passaggio di maestri in soprannumero nel ruolo delle Scuole rurali inferiori e nomina di due insegnanti in soprannumero.
10. Proposta di concessione di buona uscita al suonatore della banda cittadina, sig. Riccardo Paderzi, dispensato dal servizio.
11. Proposta di considerare utile agli effetti dell'aumento quinquennale il servizio prestato, anteriormente alla nomina in pianta, del sig. Emilio Ferruglio, incaricato delle pubbliche affezioni.

Per la Festa del Primo Maggio

tersera, presenti tutti i membri della Commissione per i festeggiamenti, si riunì alla Camera del Lavoro e deliberò la stampa di circolari ed avvisi invitando gli operai a parteciparvi.

Vennero presi accordi con l'orchestra e disposto il personale di servizio. In tale circostanza, la Banda Cittadina, gentilmente concessa dalla Giunta darà un grande concerto in Piazza XX Settembre. Verrà suonato l'Inno dei Lavoratori e la Marsigliese.

Oscuranze tenebre

Alla Congregazione di Carità in morte del rag. Cinzio Cozzi: Antonio Gandusio 5; del cav. uff. Oddone Rossi: avv. Casuttini 2.

A la Casa di Ricovero in morte di Lino Battistella: Piccoli Amerigo 2; di Regina Tosolini Rizzardi: Gio Battista Martrassi 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Lino Battistella: Missio Giovanni liberto 1.

Per disposizione testamentaria del defunto sig. Merlino Valentino fu Giacomo, vennero elargite a questo Ospizio L. 100.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia alle ore 14 di lunedì p. v. 26, per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta segreta

1. Concessione di sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Albino Stella. Seconda lettura.
2. Concessione di buona uscita al già spazioso comunale Teodoro Virili. Seconda lettura.
3. Iscrizione al Monte Pensioni per maestri elementari della insegnante di ginnastica signorina Maria Bodini. Seconda lettura.
4. Comunicazione delle dimissioni presentate dall'ottimo maestro della scuola d'archi signor Sacerdoti.
5. Proposta di concessione di buona uscita al pompiere Santo Monaco dispensato dal servizio per limiti d'età.
6. Proposta di trattamento di acquisiscenza al già inserviente comunale Leonardo Flabbaui.
7. Liquidazione dell'indennità spettante alla famiglia superstite del custode del Macello Giuseppe Cuttini.
8. Ratifica della deliberazione 4 aprile corrente anno n. 3109 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale e relativa a rettifica della pensione liquidata alla già maestra direttrice Caterina Murero.
9. Scuole elementari. Passaggio di maestri in soprannumero nel ruolo delle Scuole rurali inferiori e nomina di due insegnanti in soprannumero.
10. Proposta di concessione di buona uscita al suonatore della banda cittadina, sig. Riccardo Paderzi, dispensato dal servizio.
11. Proposta di considerare utile agli effetti dell'aumento quinquennale il servizio prestato, anteriormente alla nomina in pianta, del sig. Emilio Ferruglio, incaricato delle pubbliche affezioni.

Per la Festa del Primo Maggio

tersera, presenti tutti i membri della Commissione per i festeggiamenti, si riunì alla Camera del Lavoro e deliberò la stampa di circolari ed avvisi invitando gli operai a parteciparvi.

Vennero presi accordi con l'orchestra e disposto il personale di servizio. In tale circostanza, la Banda Cittadina, gentilmente concessa dalla Giunta darà un grande concerto in Piazza XX Settembre. Verrà suonato l'Inno dei Lavoratori e la Marsigliese.

Oscuranze tenebre

Alla Congregazione di Carità in morte del rag. Cinzio Cozzi: Antonio Gandusio 5; del cav. uff. Oddone Rossi: avv. Casuttini 2.

A la Casa di Ricovero in morte di Lino Battistella: Piccoli Amerigo 2; di Regina Tosolini Rizzardi: Gio Battista Martrassi 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Lino Battistella: Missio Giovanni liberto 1.

Per disposizione testamentaria del defunto sig. Merlino Valentino fu Giacomo, vennero elargite a questo Ospizio L. 100.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia alle ore 14 di lunedì p. v. 26, per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta segreta

1. Concessione di sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Albino Stella. Seconda lettura.
2. Concessione di buona uscita al già spazioso comunale Teodoro Virili. Seconda lettura.
3. Iscrizione al Monte Pensioni per maestri elementari della insegnante di ginnastica signorina Maria Bodini. Seconda lettura.
4. Comunicazione delle dimissioni presentate dall'ottimo maestro della scuola d'archi signor Sacerdoti.
5. Proposta di concessione di buona uscita al pompiere Santo Monaco dispensato dal servizio per limiti d'età.
6. Proposta di trattamento di acquisiscenza al già inserviente comunale Leonardo Flabbaui.
7. Liquidazione dell'indennità spettante alla famiglia superstite del custode del Macello Giuseppe Cuttini.
8. Ratifica della deliberazione 4 aprile corrente anno n. 3109 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale e relativa a rettifica della pensione liquidata alla già maestra direttrice Caterina Murero.
9. Scuole elementari. Passaggio di maestri in soprannumero nel ruolo delle Scuole rurali inferiori e nomina di due insegnanti in soprannumero.
10. Proposta di concessione di buona uscita al suonatore della banda cittadina, sig. Riccardo Paderzi, dispensato dal servizio.
11. Proposta di considerare utile agli effetti dell'aumento quinquennale il servizio prestato, anteriormente alla nomina in pianta, del sig. Emilio Ferruglio, incaricato delle pubbliche affezioni.

Per la Festa del Primo Maggio

tersera, presenti tutti i membri della Commissione per i festeggiamenti, si riunì alla Camera del Lavoro e deliberò la stampa di circolari ed avvisi invitando gli operai a parteciparvi.

Vennero presi accordi con l'orchestra e disposto il personale di servizio. In tale circostanza, la Banda Cittadina, gentilmente concessa dalla Giunta darà un grande concerto in Piazza XX Settembre. Verrà suonato l'Inno dei Lavoratori e la Marsigliese.

Oscuranze tenebre

Alla Congregazione di Carità in morte del rag. Cinzio Cozzi: Antonio Gandusio 5; del cav. uff. Oddone Rossi: avv. Casuttini 2.

A la Casa di Ricovero in morte di Lino Battistella: Piccoli Amerigo 2; di Regina Tosolini Rizzardi: Gio Battista Martrassi 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Lino Battistella: Missio Giovanni liberto 1.

Per disposizione testamentaria del defunto sig. Merlino Valentino fu Giacomo, vennero elargite a questo Ospizio L. 100.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia alle ore 14 di lunedì p. v. 26, per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta segreta

1. Concessione di sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Albino Stella. Seconda lettura.
2. Concessione di buona uscita al già spazioso comunale Teodoro Virili. Seconda lettura.
3. Iscrizione al Monte Pensioni per maestri elementari della insegnante di ginnastica signorina Maria Bodini. Seconda lettura.
4. Comunicazione delle dimissioni presentate dall'ottimo maestro della scuola d'archi signor Sacerdoti.
5. Proposta di concessione di buona uscita al pompiere Santo Monaco dispensato dal servizio per limiti d'età.
6. Proposta di trattamento di acquisiscenza al già inserviente comunale Leonardo Flabbaui.
7. Liquidazione dell'indennità spettante alla famiglia superstite del custode del Macello Giuseppe Cuttini.
8. Ratifica della deliberazione 4 aprile corrente anno n. 3109 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale e relativa a rettifica della pensione liquidata alla già maestra direttrice Caterina Murero.
9. Scuole elementari. Passaggio di maestri in soprannumero nel ruolo delle Scuole rurali inferiori e nomina di due insegnanti in soprannumero.
10. Proposta di concessione di buona uscita al suonatore della banda cittadina, sig. Riccardo Paderzi, dispensato dal servizio.
11. Proposta di considerare utile agli effetti dell'aumento quinquennale il servizio prestato, anteriormente alla nomina in pianta, del sig. Emilio Ferruglio, incaricato delle pubbliche affezioni.

Per la Festa del Primo Maggio

tersera, presenti tutti i membri della Commissione per i festeggiamenti, si riunì alla Camera del Lavoro e deliberò la stampa di circolari ed avvisi invitando gli operai a parteciparvi.

Vennero presi accordi con l'orchestra e disposto il personale di servizio. In tale circostanza, la Banda Cittadina, gentilmente concessa dalla Giunta darà un grande concerto in Piazza XX Settembre. Verrà suonato l'Inno dei Lavoratori e la Marsigliese.

Oscuranze tenebre

Alla Congregazione di Carità in morte del rag. Cinzio Cozzi: Antonio Gandusio 5; del cav. uff. Oddone Rossi: avv. Casuttini 2.

A la Casa di Ricovero in morte di Lino Battistella: Piccoli Amerigo 2; di Regina Tosolini Rizzardi: Gio Battista Martrassi 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Lino Battistella: Missio Giovanni liberto 1.

Per disposizione testamentaria del defunto sig. Merlino Valentino fu Giacomo, vennero elargite a questo Ospizio L. 100.

Uomini ristorante alla stazione

Ieri a sera abbiamo assistito alla prova dell'illuminazione che l'officina locale del gas ha introdotto nei magnifici saloni della nuova birreria-ristoratore Dreher, nel palazzo D'Odoario, di fronte alla stazione ferroviaria.

Senza tema di esagerare, possiamo affermare che il ristorante Dreher sarà il meglio illuminato della città d'altrove il pubblico, in settimana, potrà assicurarsene visitando il nuovo locale arredato con gusto veramente artistico a cura della ditta e dei conduttori signori Vallandro e Bongiorno i due impareggiabili ex camerieri del Dorta.

Le pareti sono decorate tutto all'ingiro di un ricco rivestimento di legno piepiani tirato a lucido che incornicia specchi di vetro cattedrale armonizzanti con la tinta tranquilla e simpatica dei soffitti e dei muri.

Tutto è bello, nuovo, lindo, pulito e invita a soffermarsi per gustare la impareggiabile bionda cervogia della rinomata casa Dreher. Abbiamo visitato anche la cucina e le cantine fornite di ogni confort, talché i buongustai più esigenti non troveranno certo di che ridere.

Al salone principale, diremo così di lusso, è annesso, diviso da un elegante paratia, il Bar col suo banco in marmo, la ghiacciata per la birra e gli ampoli scalfati per i vini, le conserve, il caffè e liquori.

Nò si sono trascurate le horse più modeste, perché di fianco al Bar, esiste un altro ambiente con ingresso separato, dove i viaggiatori all'ultima potranno trovare spuntini, colazioni e pranzi succulenti al massimo buon mercato.

Auguriamo agli intraprendenti signori Vallandro e Bongiorno, Osego Emilio e Tullio, i migliori affari.

Per la Festa del Primo Maggio

tersera, presenti tutti i membri della Commissione per i festeggiamenti, si riunì alla Camera del Lavoro e deliberò la stampa di circolari ed avvisi invitando gli operai a parteciparvi.

Vennero presi accordi con l'orchestra e disposto il personale di servizio. In tale circostanza, la Banda Cittadina, gentilmente concessa dalla Giunta darà un grande concerto in Piazza XX Settembre. Verrà suonato l'Inno dei Lavoratori e la Marsigliese.

Oscuranze tenebre

Alla Congregazione di Carità in morte del rag. Cinzio Cozzi: Antonio Gandusio 5; del cav. uff. Oddone Rossi: avv. Casuttini 2.

A la Casa di Ricovero in morte di Lino Battistella: Piccoli Amerigo 2; di Regina Tosolini Rizzardi: Gio Battista Martrassi 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Lino Battistella: Missio Giovanni liberto 1.

Per disposizione testamentaria del defunto sig. Merlino Valentino fu Giacomo, vennero elargite a questo Ospizio L. 100.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia alle ore 14 di lunedì p. v. 26, per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta segreta

1. Concessione di sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Albino Stella. Seconda lettura.
2. Concessione di buona uscita al già spazioso comunale Teodoro Virili. Seconda lettura.
3. Iscrizione al Monte Pensioni per maestri elementari della insegnante di ginnastica signorina Maria Bodini. Seconda lettura.
4. Comunicazione delle dimissioni presentate dall'ottimo maestro della scuola d'archi signor Sacerdoti.
5. Proposta di concessione di buona uscita al pompiere Santo Monaco dispensato dal servizio per limiti d'età.
6. Proposta di trattamento di acquisiscenza al già inserviente comunale Leonardo Flabbaui.
7. Liquidazione dell'indennità spettante alla famiglia superstite del custode del Macello Giuseppe Cuttini.
8. Ratifica della deliberazione 4 aprile corrente anno n. 3109 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale e relativa a rettifica della pensione liquidata alla già maestra direttrice Caterina Murero.
9. Scuole elementari. Passaggio di maestri in soprannumero nel ruolo delle Scuole rurali inferiori e nomina di due insegnanti in soprannumero.
10. Proposta di concessione di buona uscita al suonatore della banda cittadina, sig. Riccardo Paderzi, dispensato dal servizio.
11. Proposta di considerare utile agli effetti dell'aumento quinquennale il servizio prestato, anteriormente alla nomina in pianta, del sig. Emilio Ferruglio, incaricato delle pubbliche affezioni.

Per la Festa del Primo Maggio

tersera, presenti tutti i membri della Commissione per i festeggiamenti, si riunì alla Camera del Lavoro e deliberò la stampa di circolari ed avvisi invitando gli operai a parteciparvi.

Vennero presi accordi con l'orchestra e disposto il personale di servizio. In tale circostanza, la Banda Cittadina, gentilmente concessa dalla Giunta darà un grande concerto in Piazza XX Settembre. Verrà suonato l'Inno dei Lavoratori e la Marsigliese.

Oscuranze tenebre

Alla Congregazione di Carità in morte del rag. Cinzio Cozzi: Antonio Gandusio 5; del cav. uff. Oddone Rossi: avv. Casuttini 2.

A la Casa di Ricovero in morte di Lino Battistella: Piccoli Amerigo 2; di Regina Tosolini Rizzardi: Gio Battista Martrassi 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Lino Battistella: Missio Giovanni liberto 1.

Per disposizione testamentaria del defunto sig. Merlino Valentino fu Giacomo, vennero elargite a questo Ospizio L. 100.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia alle ore 14 di lunedì p. v. 26, per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta segreta

1. Concessione di sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Albino Stella. Seconda lettura.
2. Concessione di buona uscita al già spazioso comunale Teodoro Virili. Seconda lettura.
3. Iscrizione al Monte Pensioni per maestri elementari della insegnante di ginnastica signorina Maria Bodini. Seconda lettura.
4. Comunicazione delle dimissioni presentate dall'ottimo maestro della scuola d'archi signor Sacerdoti.
5. Proposta di concessione di buona uscita al pompiere Santo Monaco dispensato dal servizio per limiti d'età.
6. Proposta di trattamento di acquisiscenza al già inserviente comunale Leonardo Flabbaui.
7. Liquidazione dell'indennità spettante alla famiglia superstite del custode del Macello Giuseppe Cuttini.
8. Ratifica della deliberazione 4 aprile corrente anno n. 3109 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale e relativa a rettifica della pensione liquidata alla già maestra direttrice Caterina Murero.
9. Scuole elementari. Passaggio di maestri in soprannumero nel ruolo delle Scuole rurali inferiori e nomina di due insegnanti in soprannumero.
10. Proposta di concessione di buona uscita al suonatore della banda cittadina, sig. Riccardo Paderzi, dispensato dal servizio.
11. Proposta di considerare utile agli effetti dell'aumento quinquennale il servizio prestato, anteriormente alla nomina in pianta, del sig. Emilio Ferruglio, incaricato delle pubbliche affezioni.

Per la Festa del Primo Maggio

tersera, presenti tutti i membri della Commissione per i festeggiamenti, si riunì alla Camera del Lavoro e deliberò la stampa di circolari ed avvisi invitando gli operai a parteciparvi.

Vennero presi accordi con l'orchestra e disposto il personale di servizio. In tale circostanza, la Banda Cittadina, gentilmente concessa dalla Giunta darà un grande concerto in Piazza XX Settembre. Verrà suonato l'Inno dei Lavoratori e la Marsigliese.

Oscuranze tenebre

Alla Congregazione di Carità in morte del rag. Cinzio Cozzi: Antonio Gandusio 5; del cav. uff. Oddone Rossi: avv. Casuttini 2.

A la Casa di Ricovero in morte di Lino Battistella: Piccoli Amerigo 2; di Regina Tosolini Rizzardi: Gio Battista Martrassi 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Lino Battistella: Missio Giovanni liberto 1.

Per disposizione testamentaria del defunto sig. Merlino Valentino fu Giacomo, vennero elargite a questo Ospizio L. 100.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia alle ore 14 di lunedì p. v. 26, per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta segreta

1. Concessione di sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Albino Stella. Seconda lettura.
2. Concessione di buona uscita al già spazioso comunale Teodoro Virili. Seconda lettura.
3. Iscrizione al Monte Pensioni per maestri elementari della insegnante di ginnastica signorina Maria Bodini. Seconda lettura.
4. Comunicazione delle dimissioni presentate dall'ottimo maestro della scuola d'archi signor Sacerdoti.
5. Proposta di concessione di buona uscita al pompiere Santo Monaco dispensato dal servizio per limiti d'età.
6. Proposta di trattamento di acquisiscenza al già inserviente comunale Leonardo Flabbaui.
7. Liquidazione dell'indennità spettante alla famiglia superstite del custode del Macello Giuseppe Cuttini.
8. Ratifica della deliberazione 4 aprile corrente anno n. 3109 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale e relativa a rettifica della pensione liquidata alla già maestra direttrice Caterina Murero.
9. Scuole elementari. Passaggio di maestri in soprannumero nel ruolo delle Scuole rurali inferiori e nomina di due insegnanti in soprannumero.
10. Proposta di concessione di buona uscita al suonatore della banda cittadina, sig. Riccardo Paderzi, dispensato dal servizio.
11. Proposta di considerare utile agli effetti dell'aumento quinquennale il servizio prestato, anteriormente alla nomina in pianta, del sig. Emilio Ferruglio, incaricato delle pubbliche affezioni.

Per la Festa del Primo Maggio

tersera, presenti tutti i membri della Commissione per i festeggiamenti, si riunì alla Camera del Lavoro e deliberò la stampa di circolari ed avvisi invitando gli operai a parteciparvi.

Vennero presi accordi con l'orchestra e disposto il personale di servizio. In tale circostanza, la Banda Cittadina, gentilmente concessa dalla Giunta darà un grande concerto in Piazza XX Settembre. Verrà suonato l'Inno dei Lavoratori e la Marsigliese.

Oscuranze tenebre

Alla Congregazione di Carità in morte del rag. Cinzio Cozzi: Antonio Gandusio 5; del cav. uff. Oddone Rossi: avv. Casuttini 2.

A la Casa di Ricovero in morte di Lino Battistella: Piccoli Amerigo 2; di Regina Tosolini Rizzardi: Gio Battista Martrassi 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Lino Battistella: Missio Giovanni liberto 1.

Per disposizione testamentaria del defunto sig. Merlino Valentino fu Giacomo, vennero elargite a questo Ospizio L. 100.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia alle ore 14 di lunedì p. v. 26, per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta segreta

1. Concessione di sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Albino Stella. Seconda lettura.
2. Concessione di buona uscita al già spazioso comunale Teodoro Virili. Seconda lettura.
3. Iscrizione al Monte Pensioni per maestri elementari della insegnante di ginnastica signorina Maria Bodini. Seconda lettura.
4. Comunicazione delle dimissioni presentate dall'ottimo maestro della scuola d'archi signor Sacerdoti.
5. Proposta di concessione di buona uscita al pompiere Santo Monaco dispensato dal servizio per limiti d'età.
6. Proposta di trattamento di acquisiscenza al già inserviente comunale Leonardo Flabbaui.
7. Liquidazione dell'indennità spettante alla famiglia superstite del custode del Macello Giuseppe Cuttini.
8. Ratifica della deliberazione 4 aprile corrente anno n. 3109 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale e relativa a rettifica della pensione liquidata alla già maestra direttrice Caterina Murero.
9. Scuole elementari. Passaggio di maestri in soprannumero nel ruolo delle Scuole rurali inferiori e nomina di due insegnanti in soprannumero.
10. Proposta di concessione di buona uscita al suonatore della banda cittadina, sig. Riccardo Paderzi, dispensato dal servizio.
11. Proposta di considerare utile agli effetti dell'aumento quinquennale il servizio prestato, anteriormente alla nomina in pianta, del sig. Emilio Ferruglio, incaricato delle pubbliche affezioni.

Per la Festa del Primo Maggio

tersera, presenti tutti i membri della Commissione per i festeggiamenti, si riunì alla Camera del Lavoro e deliberò la stampa di circolari ed avvisi invitando gli operai a parteciparvi.

Vennero presi accordi con l'orchestra e disposto il personale di servizio. In tale circostanza, la Banda Cittadina, gentilmente concessa dalla Giunta darà un grande concerto in Piazza XX Settembre. Verrà suonato l'Inno dei Lavoratori e la Marsigliese.

Oscuranze tenebre

Alla Congregazione di Carità in morte del rag. Cinzio Cozzi: Antonio Gandusio 5; del cav. uff. Oddone Rossi: avv. Casuttini 2.

A la Casa di Ricovero in morte di Lino Battistella: Piccoli Amerigo 2; di Regina Tosolini Rizzardi: Gio Battista Martrassi 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Lino Battistella: Missio Giovanni liberto 1.

Per disposizione testamentaria del defunto sig. Merlino Valentino fu Giacomo, vennero elargite a questo Ospizio L. 100.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia alle ore 14 di lunedì p. v. 26, per trattare il seguente ordine del giorno:

In seduta segreta

1. Concessione di sussidio alla famiglia del defunto vigile rurale Albino Stella. Seconda lettura.
2. Concessione di buona uscita al già spazioso comunale Teodoro Virili. Seconda lettura.
3. Iscrizione al Monte Pensioni per maestri elementari della insegnante di ginnastica signorina Maria Bodini. Seconda lettura.
4. Comunicazione delle dimissioni presentate dall'ottimo maestro della scuola d'archi signor Sacerdoti.
5. Proposta di concessione di buona uscita al pompiere Santo Monaco dispensato dal servizio per limiti d'età.
6. Proposta di trattamento di acquisiscenza al già inserviente comunale Leonardo Flabbaui.
7. Liquidazione dell'indennità spettante alla famiglia superstite del custode del Macello Giuseppe Cuttini.
8. Ratifica della deliberazione 4 aprile corrente anno n. 3109 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale e relativa a rettifica della pensione liquidata alla già maestra direttrice Caterina Murero.
9. Scuole elementari. Passaggio di maestri in soprannumero nel ruolo delle

NOTE E NOTIZIE

Il Montenegro

Scutari a giocare l'ultima carta

Scutari sotto una pioggia di fuoco

Cettigne, 22. — Attorno a Scutari sta svolgendo l'ultima fase del sanguinoso dramma: ho potuto sapere domenica sera l'Esad Pascia mandò campo montenegrino alcuni paracadutari per trattare l'uscita della popolazione borghese della città. Se non che ieri l'altro e ieri, tutta l'artigianeria serbo montenegrina ha fatto fuoco sopra Scutari una spaventosa pioggia di fuoco producendo enormi danni alla città.

In seguito a ciò Esad Pascia avrebbe deciso l'uscita della popolazione. Ma Montenegro avrebbe rifiutato questa soluzione.

Si è detto senz'altro: la resa della città concedendo l'onore delle armi, queste sono le voci che corrono a Cettigne e che vengono confermate da parecchie fonti governative. I principi Petro, Mirko e Danilo sono partiti per la città. Nella città ha avuto luogo un consiglio dei Ministri che avrebbe avuto per risultato la decisione da parte del Montenegro di schiacciare l'ultima carta.

Attacco contro Tarabosc

Deciso dal Consiglio di guerra

Vienna 22. — La Neue Freie Presse pubblica un dispaccio da Antivari in cui si dice:

Nel consiglio supremo di guerra che ebbe luogo venerdì sera fu deciso di intraprendere un'attacco contro il Tarabosc. Durante la giornata di ieri furono trasportati con barche sul lago di Scutari 6 battaglioni e mezzo del campo Vrana e del villaggio di Skial. Essi hanno l'ordine di riunirsi presso Muzic con le truppe del generale Maronovic. Questi ha telegrafato ad uno dei giornalisti che si trovano qui invitandolo ad assistere all'attacco che avverrà domani o al più tardi dopo domani contro il Tarabosc.

Negli ultimi giorni si sono editti frequenti colpi di cannone a Bardica e a Scutari. Nei ciuffi militari si ritiene che tale bombardamento abbia luogo per ingannare gli assediati e per indurli a concentrarsi colle loro forze sui due punti di sbarco ove possibilmente avverrà l'attacco che compiranno i distaccamenti serbi (2).

I giornali riproducono una notizia della «Sudlavische Correspondenz» da Cettigne secondo la quale le truppe montenegrine avrebbero occupato i dintorni a Scutari le posizioni che erano state sgombrate dai serbi. L'esercito serbo comprende 26.500 uomini. La situazione nei dintorni della città è però sfavorevole a cause della grandi bombardazioni. Tutti i fossati sulla riva orientale sono pieni di acqua. I soldati soffrono di reumatismi e raffreddori dovendo stare intere giornate nell'acqua.

Il Comandante di Scutari

Inizierebbe trattative per la resa

Cettigne 22. Corre voce che siano state iniziate trattative tra Esad Pascia e il comandante delle forze montenegrine per la resa di Scutari.

Serie apprensioni bulgare

Per le discordie fra gli Alleati

Sofia, 22. — Il «Mir» constata che malgrado le smantiate serbe il ritardo alla consegna della risposta degli alleati alla nota delle grandi Potenze è imputabile alla Serbia. Il giornale esprime la speranza che i negoziati per i preliminari di pace verranno intrapresi al più presto e che la smobilizzazione della Turchia come quella degli alleati avverrà quanto prima. La speranza di vedere aprire i negoziati è condivisa da tutti.

Al contrario si nutrono particolarmente inquietudini riguardo alla futura fedeltà degli alleati. Una opposizione sempre più viva di interessi si manifesta in tutti i circoli greci e serbi relativamente alla questione di Salonico e Monastir. Specialmente la questione della Macedonia richiama tutta l'attenzione. Si assicura che la Serbia è decisa a non tenere conto dell'arbitrato della Russia e la possibilità di gravi complicazioni provoca apprensioni.

La notizia secondo la quale l'imperatore di Germania avrebbe inviato al Re di Bulgaria 14 decorazioni che dovrebbero essere consegnate ad alcuni ufficiali partecipanti alla presa di Adrianopoli non è ancora confermata.

L'antagonismo serbo-bulgaro

Vienna, 22. — La «Neue Freie Presse» ha da Salonico:

L'antagonismo fra i bulgari e i serbi si è molto acuito.

A Koepul l'arcivescovo Metz, che è stato finora a Costantinopoli per prendere parte al Sinodo, è tornato ed è considerato come prigioniero. La gendarmeria serba proibisce l'accesso

Un'orda di beduini

respinta con gravi perdite a Merg

Merg 21 (ufficiale). — Nel pomeriggio di ieri un'orda di beduini, qualche centinaio di beduini in gran parte a cavallo accompagnata da un reparto di beduini regolari, uscita con molta furia dal margine settentrionale del bosco Zorda sito a sud est di Merg, venne ad urtare contro i nostri avamposti formati di alpini e di ascari eritrei.

Accolta dal fuoco vivo dei suddetti reparti cui si aggiunsero poco dopo due batterie, l'attacco venne fermato e i beduini posti in fuga. Le nostre perdite sono di 13 feriti tra alpini ed eritrei; quelle del nemico di 35 morti lasciati sul posto oltre a un centinaio di morti portati via durante il combattimento e a molti feriti.

Ieri sera è arrivata felicemente a Merg da Tolmetta la prima carovana di 700 muli.

Le nostre disgrazie ferroviarie

Roma, 22. — (F. Rinaldi). — Siamo, dunque, di nuovo ad una agitazione del personale ferroviario, al quale non si può davvero, questa volta, appioppare l'accusa di aver agito con un colpo di testa «ab irato». Comunque si perpetua la vicenda non lieta delle nostre ferrovie.

Il motivo dell'agitazione d'oggi è noto. Una legge di Stato poneva in vita il cosiddetto Parlamento ferroviario, cioè un'assemblea di 33 rappresentanti eletti da 14 mila ferrovieri, la quale doveva collaborare col Direttore Generale nelle questioni riguardanti la Direzione generale ed il personale. Nato così il Parlamento — e con l'ordinario cerimoniale d'inaugurazione — il Direttore comm. Bianchi pensò... a non farlo funzionare; il che naturalmente non poteva andare a vantaggio dei rappresentanti, i quali si riconobbero doppiamente baristi, e personalmente e come esponenti di classe.

La marea, dunque, montava. Il comm. Bianchi pensò ai danni della burocrazia e dopo un anno si decise a convocare il Parlamento; ma l'ordine del giorno della adunanza era a stuartamento ridotto, in quanto si escludeva dalla discussione proprio ciò che al personale maggiormente interessava.

I rappresentanti si rifeccero al dettame biblico e dissero: «oportet ut eveniant scandala». E lo scandalo ci fu: i ferrovieri si presentarono alla seduta con una brava protesta, la collocarono nelle sapienti mani del direttore, e poiché esso li voleva tutti essi se ne andarono muti, lasciando il comm. Bianchi solo colla sua pera. L'affronto era grave, ma la dimostrazione assai eloquente; essa dovette però sembrar afona al direttore generale, perché — dopo un altro po' di raccolto silenzio — si rifeccero alla convocazione del Parlamento ed anche questa volta con motivazioni escludenti gli interessi del personale.

Era logico e conseguenziale che la nuova adunanza dovesse andare ugualmente deserta; ma lo fu non senza che due dei rappresentanti — i ferrovieri Pecoraro e Vanni — notificassero le ragioni della propria assenza con una lettera al comm. Bianchi largamente motivata. Il comm. Bianchi, che veniva così a fare in pubblico la figura del Nerone sino a pungergli l'epidermide e s'attaccò ai fulmini: donde una imputazione ai rappresentanti Pecoraro e Vanni per diffamazione, calunnia e ingiurie verso il Governo, la amministrazione ferroviaria ed i superiori.

La imputazione — veramente grave — è ora il tema di una elegante questione giuridica ed il motivo di una seria agitazione. Il personale ferroviario sostiene che l'atto dell'amministrazione non solo tende a ledere i diritti della rappresentanza elettiva istituita da legge di Stato, ma è anche incostituzionale non potendo il regolamento disciplinare, che stabilisce gli obblighi degli impiegati, applicarsi al rappresentante quando egli agisce nell'esercizio del mandato che la legge gli ha attribuito e gli elettori gli hanno affidato. Quindi una agitazione che dilaga fra tutti i ferrovieri e che li aduna in protesta contro i tentativi reazionari del Direttore con cui si vogliono riconoscere i diritti già acquistati delle masse.

Tutto ciò non è bello; e facilmente si poteva evitare.

O il Parlamento si vuole — e diversamente non si può — che esista; ed occorre che sia circondato di quelle garanzie che permettano ai componenti la libera esplicazione del loro mandato; o la Direzione non lo voleva e si poteva allora risparmiare di creare questo suo figlio per poi rimangiarselo come Saturno.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

LA PAROLA DI UN MINISTRO

Roma 12. — (F. Rinaldi) Inuanti che la Camera si apre e prima ancora la questione — la quale tocca tanti interessi — potesse avere eco nell'aula dell'assemblea legislativa, il Ministro delle Poste O. Callisano si è pronunciato su di un problema che nel momento attuale occupa e preoccupa il nostro paese: il problema telefonico.

È noto come intorno ad esso si raggruppino tre ingenti interessi: quello dello Stato, quello del pubblico e quello della industria privata dei concessionari. Ora il pubblico preme e si agita perché le sue vecchie aspirazioni di vedere definitivamente ampliato e sistemato il servizio telefonico siano soddisfatte; ma non poche linee si trovano tuttora in mano della industria privata dei concessionari, le cui concessioni stanno per scadere e che per questo specifico motivo non hanno interesse alcuno di migliorare e dare incremento ai loro impianti. D'altro canto lo Stato a partire da ragioni di equità, che non lo incitano a farlo difficilmente saprebbe imporre a tali concessionari — e con speranza di efficace risultato — la costruzione di nuovi collegamenti in questo ultimo periodo di tempo, troppo limitato, in ver o perché essi possano rappresentare per la industria privata dei telefoni un impiego di capitale ragionevolmente redditizio. Le stesse disposizioni, del resto, del regolamento telefonico li sostengono e in questo appunto li autorizzano a rifiutarsi a quegli ampliamenti e migliorie quando la limitata durata dell'abbonamento sia sproporzionata alla spesa d'impianto.

È evidente che un tale stato di cose — il quale danneggia gravemente il pubblico non avvantaggia di certo lo Stato e paralizza l'attività ed il capitale privato, e che è quindi di generale accoglimento — non poteva procedere oltre senza che vi si pensasse a por riparo. Non pochi deputati di molte plaghe, dove si sente più viva la necessità di porre lo sviluppo telefonico in relazione alla sempre maggiore ampiezza delle trattazioni commerciali, avevano interessato il Ministro delle Poste per un adeguato provvedimento. Ed oggi il Ministro risponde a la legge attuale, la quale necessariamente doveva essere modificata nella sua sostanza in materia di concessioni, sarà trasformata da un disegno di legge che l'on. Ministro ha già pronto. Con esso, sia per le vecchie che per le nuove concessioni, si contemplan condizioni tali da evitare in seguito quanto oggi si verifica verso la fine delle concessioni stesse e da assicurare lo Stato, con utile per l'operaio e per il servizio, la più valida cooperazione all'esercizio ed allo sviluppo dei telefoni da parte dell'industria privata.

È da credere e da augurare che tale disegno di legge sia, come il Ministro lo desidera, preso subito in esame alla riapertura della Camera; ma poi che sempre sono da prevedersi anche le lontane ipotesi per cui il provvedimento non possa essere attuato presto e debba subire ritardi, l'on. Callisano ha eseguito un provvedimento transitorio che permetterà ai vecchi concessionari di affrontare immediatamente e senza preoccupazioni le spese necessarie al miglioramento ed all'ingrandimento delle loro reti, soddisfacendo così alle molteplici ed insistenti richieste del pubblico.

Ecco una notizia, dunque, che sarà di generale soddisfazione, poi che non è poco veder avviato uno dei più importanti problemi dell'attuale momento verso la soluzione migliore, in quanto appunto essa contempera gli interessi dello Stato, del pubblico, e della privata industria.

GUIDO BUGGELLI — Direttore e Bordini Antonio, garante responsabile. Tip. Arturo Rossetti succ. Tip. Ravennate

Affittansi

anche subito vasti e avviati magazzini deposito legnami ed altri usi, immediato suburbio di Udine stalla fenile, rimessa, aratorio, pesa carri fissa. Condizioni convenientissime. Rivolgersi in Udine al giornale «Il Paese».

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI

COMUNI E DI LUSSO

Deposito tavole piallate

ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Sangue con ogni Pillole

Non si potrebbe dimostrare l'azione delle Pillole Pink come rigeneratore del sangue, meglio che nell'esaminare il loro effetto sulle persone che si rialzano da una malattia gravissima, il cui, ad esempio.

L'ammalato che ha lottato contro il male, che ha preso in sé stesso, nel suo sangue, tutte le risorse di forze per vincerlo, è infine riuscito nel suo intento. Ma è certo che dopo questa lotta l'organismo si trova assai indebolito, assai depresso. L'ammalato è convalescente, può appena reggersi in piedi. Il suo appetito comincia appena a svegliarsi ed il suo stomaco a tollerare un cibo sciolto. Lasciando agire unicamente la natura, il ristabilimento giungerà, ma si comprende che non possa venire che assai lentamente e che, durante tutto questo lungo periodo di debolezza, l'ammalato, sia alla mercé di una ricaduta, di un raffreddamento, d'una indigestione. Il suo sangue si rifa, ma si rifa troppo lentamente.

Si può rifare il sangue povero? Si può dare all'organismo depresso un sangue ricco e puro? Si prendendo le Pillole Pink che danno sangue con ogni pillola. Facendo così, si abbreviano le convalescenze, si supplisce all'azione restauratrice della natura, sicura, ma, per forza, troppo lenta.

Guardate in che stato di salute si trovava uno dei nostri ammalati; e rendetevi conto come questo stato si sia immediatamente modificato appena l'ammalato è stato sottoposto alla cura delle Pillole Pink.



Il Signor Cassina Ettore, negoziante, Via Torino, n. 14, Vernelli (Novara), ci ha scritto:

« Mio figlio Alberto ha seguito la cura delle Pillole Pink e sono veramente soddisfatto dei risultati ottenuti. Mio figlio, in seguito ad una malattia grave, è rimasto in uno stato di prostrazione, di debolezza generale, con dolori al capo, dolori alla schiena, oppressione. Era privo di forze ed il suo colorito era pallido. Dopo aver preso molti rimedi, era sempre nel medesimo stato di debolezza. Ho pensato allora di fargli prendere le Pillole Pink delle quali si dice tanto bene. Fin dai primi giorni della cura, mio figlio si è sentito meglio, ha ripreso buona cera; potevamo renderci conto che un sangue più ricco circolava nelle sue vene. Ha in breve tempo recuperato l'appetito e la sua salute è divenuta perfetta.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3 fr. 50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Per salvarsi dai traditori della salute

Avvertiamo che ingordi speculatori, valendosi della meritata stima che gode, già da lunghi anni lo Sciroppo Depurativo di Parigiina del Dott. Mazzolini di Roma, con la più indaga scioziologica si permettono, alcuni di venderlo contraffatto in bottiglie, altri di offrirlo a etogrammi. Non staremo a discutere quanto sia assurdo il ritenere che un rimedio di tal fama possa essere venduto in tal maniera! Ad ogni modo avvisiamo, per non andare incontro ad inganni, coi far uso di preparati che possono essere nocivi, di prendere nota che il vero e autentico Sciroppo depurativo di Parigiina, segreta preparazione del Dott. Mazzolini di Roma, si vende e lamenta in bottiglie da L. 5 e per averne miglior descrizione, si legga l'opuscolo. Questo prodigioso rimedio ebbe la Medaglia d'oro al merito, perché eroico nella guarigione dei catarri bronchiali, stomacali e intestinali, negli ingorghi emorroidari, nel reum. l'ano artritico a tutte le malattie dipendenti da acido urico. Per migliore sicurezza acquistarla sempre allo Stabilimento Chimico dott. Mazzolini, Roma. In tutta Italia, franco di ogni spesa una bott. lire 8.70, due lire 16.

In Udine presso il laboratorio farmaceutico Minisini.

SCIROPPI DI PURO FROTTO

Canciani e Cremese UDINE

Sciatica Reumatica

Lombaggine e nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

F. Cogolo ESTIRATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici

Via Savorgnana - Udine

A richi... in Provincia

Servendosi nei grandi e splendidi Magazzini tessuti

ERNESTO LIESCH

successore C. e N. F.lli Angeli UDINE

Via Paolo Canciani Piazza XX Settembre

Acquistate ottima merce a massima convenienza.

Premiata Fabbrica Bisclette

T. De Luca

UDINE - Porta Cusignacco - UDINE

Officina meccanica - Fabbrica Casse Ford - Chiusuraconduto - Elettrodomestici - Serrament. ecc.

NICELATURE E VERNICIATURE A FUOCO

Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE"

Grande deposito scaldabagni a gas, e petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungarese brevettata «La Salute» Eminentemente preservatrice della salute. Indispensabile per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Internazionale di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Sgallone medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — Uno del Cav. Gius. Lepponi medico di S. S. Leone XIII. — Uno del prof. comm. Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Mic. della P. I. Concessionaria per l'Italia.

Ditta L. De Gloria - UDINE - Suburbio Gemona

Manifattura Sellarie

ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16

(Circovallazione Porto Fracchiano e Ronchi)

Finimenti e Sellarie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli

Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

Fosfo - Strieno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.
Sperimentato spacciosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maragliano, Corvelli, Cesari, Mario, Maccollini, De Renzi, Bonfigli, Vistoli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usata personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901.

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Strieno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ho ottenuti copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comun. E. MORSELLA

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo

Il suo preparato Fosfo Strieno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in differenti per neurastenia e per esaurimento perverso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Donatista

Comun. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho l'onore di fare lo stesso uso del suo preparato, però la prego volentieri inviare un paio di flaconi.

Lettera troppo eloquente per commentarla.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise)

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovandosi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici

e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli chiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di persona è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 4.

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata. Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

FRANCA e domicilio, si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per com. missioni inferiori.

UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO

"COLUMBIA"

8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 ciascuno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.



Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica - Braccio acustico ultimo modello - Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto - Cassa di quercia americana 32x32x16 - Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza - Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 50 cm. di lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & Co.
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata - Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.



Premiata con speciale **GRAN PREMIO** Esposizione Internazionale di Torino 1911

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità

Concessionari esclusivi

della Pubblicità sui seguenti giornali

- Bari - Gazzettino delle Puglie.
- Bergamo - Gazzetta - Rassegna.
- Bologna - Giornale del Mattino - Carlino - Avvenire.
- Cagliari - Unione Sarda.
- Calabria - Corriere di Catania - La Sicilia - Azione.
- Como - La Provincia - Ordica.
- Cuneo - Sentinella delle Alpi.
- Faenza - Il Lamone.
- Ferrara - Gazzetta Ferrarese - Provincia di Ferrara - La Scintilla - Rivista.
- Finalmarina - Ligustico.
- Firenze - Nazione - Fioramosca - Il Nuovo Giornale.
- Genova - Secolo XIX - Caffaro - Cittadino - Lavoro - Corriere Mercanti - Ligore del Popolo.
- Imola - Il Diario.
- Locarno - Eco del Gottardo.
- Lugano - Corriere del Ticino.
- Messina - Gazzetta di Messina.
- Modena - Avvenire del Popolo - Panaro.
- Milano - Secolo - Corriere della Sera - Sole - Varietas.
- Napoli - Mattino - Il Giorno - Don Marzio - Corriere di Napoli.
- Padova - La Provincia di Padova - Libertà - Difesa del Popolo.
- Palermo - L'Ora - Giornale di Sicilia.
- Pavia - Provincia - Squilla.
- Piacenza - Libertà - Piccolo.
- Ravenna - Corriere di Romagna - Libertà.
- Rimini - L'Ausa - Momento - Risposta - Corriere Riminese.
- Roma - Tribuna - Messaggero.
- Rovigo - Corriere Polesine.
- S. Marino - Titano - Sammarino.
- Sassari - La Nuova Sardegna.
- Saona - Il Cittadino - Il Letimbro.
- Spesza - Corriere della Spesza - Il Popolo - La Spesza - Il Comate.
- Torino - Stampa - Gazzetta del Popolo.
- Trento - Aldo Adige - Trentino.
- Treviso - Provincia di Treviso - Gazzetta del Contadino - Gazzetta di Treviso - Vita del Popolo.
- Udine - Il Paese.
- Venezia - Gazzetta di Venezia - L'Adriatico - La Difesa - Tonin Bonagrazia.
- Vicenza - Berico - Giornale di Vicenza - L'Operaio cattolico - Vesillo bianco - Provincia di Vicenza.

Numeri e preventivi gratis

RIVOLGERSI

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vittorio Emanuele N. 5 Piano I.

AVVISI ECONOMICI

(Cont. 5 la parola)

Automobile "Zedel", sedici cilindri, magote, vendesi prezzi convenientissimi. Rivolgersi Via Vecovado 5 - Padova.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 8 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigete cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bassini success. Tip. Bardusco - Udine.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Farmaceutico all'Espresso.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI & C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO